

PIANO DI EMERGENZA SCUOLA

Ai sensi del D.Lgs 81/2008, art. 46 e DM 19/3/1998

Nome scuola	LICEO SCIENTIFICO STATALE “GIORDANO BRUNO”
Indirizzo	VIALE PONTELUNGO, 83 – ALBENGA (SV)
Data	30.11.2017

Indice	Pag.
A – GENERALITA’	
1 – Identificazione e riferimenti della Scuola	3
2 – Caratteristiche generali dell’edificio scolastico	4
Planimetria delle aree interne ed esterne	5
3 – Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	5
Classificazione della Scuola	6
4 – Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	6
B – ORGANIZZAZIONE DELL’EMERGENZA	
1 – Obiettivi del Piano	7
2 – Informazione	7
3 – Classificazione Emergenze	7
4 – Localizzazione del Centro di Coordinamento	7
5 – Composizione della Squadra di Emergenza	8
Nomina Squadra Prevenzione Incendi	8
Nomina Squadra Evacuazione	9
Nomina Squadra Primo Soccorso	10
C – PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	
1 – Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	11
Scheda 1 – Coordinatore dell’Emergenza	11
Scheda 2 – Responsabile area di raccolta	11
Scheda 3 – Responsabile chiamata di soccorso	12
Scheda 4 – Responsabile Evacuazione classe	12
Scheda 5 – Responsabile di Piano	12
2 – Compiti della Squadra Prevenzione Incendi	13
Incendio di ridotte proporzioni	13
Incendio di vaste proporzioni	14
3 – Sistema comunicazione Emergenza	14
Avvisi con segnale acustico	14
4 – Enti esterni di pronto intervento	15
5 – Chiamate di soccorso	16
6 – Aree di raccolta	17
D – NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	
Scheda 1 – Norme per l’evacuazione	18
Scheda 2 – Norme per l’incendio	18
Scheda 3 – Norme per l’emergenza sismica	19
Scheda 4 – Norme per l’emergenza elettrica	19
Scheda 5 – Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	19
Scheda 6 – Norme per l’emergenza tossica o che comporti il sconfinamento nella scuola	20
Scheda 7 – Norme per l’allagamento	20
Scheda 8 – Norme per i genitori	21
E – PRESIDANTI ANTINCENDIO	
1 – Ubicazione, utilizzo e controlli	22
2 – Sostanze estinguenti per tipo di incendio	23
3 – Sostanze estinguenti – Effetti	24
4 – Segnaletica di emergenza	24
F – REGISTRO DELL’EMERGENZA	
1 – Registro delle esercitazioni periodiche	25
2 – Registro della formazione e addestramento	25
3 – Registro dei controlli e delle manutenzioni	26
G – ALLEGATI	
1 – Modulo di evacuazione	27
2 – Modulo area di raccolta	28
3 – Modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza	29
4 - Programma di Evacuazione	30

A – GENERALITA'

A1 – Identificazione e riferimenti della scuola

- **Scuola:** LICEO SCIENTIFICO STATALE “GIORDANO BRUNO”
- **Indirizzo:** VIALE PONTELUNGO, 83 – ALBENGA (SV)
- **N. Allievi:** 379
- **N. Docenti:** 51
- **N. non docenti:** 20
- **Preside:** Prof.^{ssa} SIMONETTA BARILE
- **Ente proprietario edificio:** PROVINCIA DI SAVONA

N.B. – I punti (1-2-3-4-5) sono da compilarsi al momento in cui vengano effettuate le nomine.

- 1. Responsabili R.S.P.P.:** **PROF. Rocco Frano**
- 2. Coord. Gestione Emergenze:** **Sig. GIUSEPPE CURCIO**
- 3. Coord. Primo Soccorso:** **PROF. PIERLUIGI SCOLA**
- 4. Rappr. dei lavoratori (RLS):** **PROF. NICOLA ROSSI**
- 5. Medico Competente:** **Dott. MARCO GHINI**

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori figure sensibili, in qualità di addetti alla Lotta Antincendio ed Emergenza e di Addetti al Primo Soccorso e Salvataggio:

- | | | | |
|--------------------------------|--|-----------------------|------------|
| 1. Pierluigi Scola | Primo Soccorso | Diret. amministrativo | Priorità 1 |
| 2. Nicola Rossi | Primo Soccorso | Docente | Priorità 1 |
| 3. Edoarda Lavagna | Primo Soccorso | Docente | Priorità |
| 4. Angela Valle | Lotta Antincendio ed Emergenza | Ausiliario | Priorità 1 |
| 5. Antonella Buccicardi | Inc. osserv. leggi 584/75 e 448/01 (divieto di fumo) | Ass. Amministrativo | |

A2 – Caratteristiche generali dell’edificio scolastico

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all’aperto.

L’edificio scolastico si sviluppa su 3 piani (piano terra, primo e secondo piano).

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. **Area Didattica Teorica**
(si considerano le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)
2. **Area Tecnica**
(si considerano i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, aule informatiche, stanza con fotocopiatrice o stampante, ecc.)
3. **Area attività collettive**
(si considerano i corridoi, il campo ubicato nella parte posteriore dell’edificio, ecc.)
4. **Area attività sportive**
(si considerano la palestra e gli spazi attrezzati esterni)
5. **Area deposito**

Planimetria delle aree interne ed esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi, nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle uscite di emergenza;
- Ubicazione dei luoghi sicuri;
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga;
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori, idranti, ecc.);
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorate o con lettera);
- Indicazione della segnaletica di sicurezza;
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi;
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale di edificio;
- Individuazione delle chiusure del gas metano;
- Individuazione delle chiusure del gasolio;
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua.

A3 – Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (massimo numero ipotizzabile)

PIANO	STUDENTI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	TOTALE
TOTALE	379	3	51	20	450

- **Classificazione della scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (D.M. 26.08.92)**

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone

Tipo 1: Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone X

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone

A4 – Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

LUOGHI A RISCHIO	UBICAZIONE	NUMERO
Laboratorio di Chimica	A 35	1
Laboratorio Informatico	A 09	1
Palestra	A 24	1
Biblioteca	A 33 – A 33.1	1
Laboratorio di Fisica	A 37	1
Laboratorio multimediale	A 10	1

AULE PARTICOLARI	UBICAZIONE	SI	NO
Aula Magna per attività collettive			X
Aule con alunni disabili			X
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	A 39 – A 40 – A 41	X *	
Aule per assemblee		X	

* Solo per disabili

ALTRI RISCHI	UBICAZIONE	SI	NO
Sostanze Chimiche	A 35	X	
Attrezzature particolari	A 37	X	

B – ORGANIZZAZIONE DELL’EMERGENZA

B1 – Obiettivi del Piano

Il presente Piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- Coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- Fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli studenti e dei genitori.

B2 – Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuali nel Piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti (vedere fac-simile in allegato Modulo 3).

B3 – Classificazione Emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Fuga di gas	Emergenza tossico - nociva
Sversamento	
Infortunio / Malore	

B4 – Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato in Viale Pontelungo 89, al piano terra, il numero telefonico è 0182-555601.

In caso di Evacuazione le Aree di raccolta sono individuate:

- marciapiede antistante la scuola lato chiesa, Uscita "A";
- marciapiede prospiciente clinica San Michele, Uscite "C"- "D"- "E"- "F";
- campo di calcio, Uscita "B".

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di Evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B5 – Composizione della Squadra di Emergenza

La Squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

PREVENZIONE INCENDI	COMPITI
Due unità per piano (indicativamente)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione
Abilitati dopo Corso di Formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione	Scelta del mezzo di estinzione e spegnimento
Attestato rilasciato dai VV. FF. (se scuola con obbligo di CPI)	

N.	NOMINATIVO	TEL. INTERNO	PIANO	CORSO		PATENTINO VV.FF. Data	NOTE
				Ente	Ore		
1	Angela Valle						
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendio:

1

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

SQUADRA DI EVACUAZIONE – Assegnazione Incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	Tel.	SOSTITUTO	Tel.
Emanazione ordine di Evacuazione	Coordinatore Emergenza	Nicola Rossi			
Emanazione ordine di Evacuazione	Coordinatore Emergenza	Giuseppe Curcio			
Diffusione ordine di Evacuazione	Collaboratore Scolastico	Angela Valle			
Responsabili Evacuazione Classi	Docenti presenti				
Responsabili Centro raccolta esterno Marciapiede lato chiesa	Ausiliari Assistente Tecnico Docenti	Docenti presenti			
Responsabile Centro raccolta esterno Marciapiede clinica San Michele	Ausiliari Assistente Tecnico Docenti	Docenti presenti			
Responsabile Centro raccolta esterno Campo di calcio	Ausiliari Assistente Tecnico Docenti	Docenti presenti			
Interruzione energia elettrica/gas Piano Terra	Collaboratore Scolastico di Piano				
Interruzione energia elettrica/gas Piano Primo	Collaboratore Scolastico di Piano				
Verifica mensile Estintori – Idranti - Uscite-Luci di Emergenza Piano Terra	Collaboratore Scolastico di Piano				
Verifica mensile Estintor – Idranti – Uscite-Luci di Emergenza Piano Primo	Collaboratore Scolastico di Piano				
Controllo chiusura/Apertura cancello esterno	Collaboratore Scolastico di Piano				

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

PRIMO SOCCORSO	COMPITI
Due unità per piano (indicativamente)	Essere formati nell'attuazione delle misure di primo soccorso.
Abilitati dopo Corso di Formazione	Uso delle attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso

N.	NOMINATIVO	TEL. INTERNO	PIANO	CORSO		NOTE
				Ente	Ore	
1	Nicola Rossi					
2	Edoarda Lavagna					
3	Pierluigi Scola					
4						
5						
6						
7						
8						

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso: **4**

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo Contenuto Data	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		
	A06	30/11/16	ASPP

C – PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 – Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 – COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di “inizio emergenza” il Coordinatore dell’Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l’edificio, attuando la procedura d’emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all’addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli Enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza.

N.B.

Nel caso in cui il Coordinatore dell’emergenza non sia il Capo d’istituto, quest’ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai Responsabili dei punti di raccolta.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 – RESPONSABILI DELL’AREA DI RACCOLTA

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

1) Per i non docenti:

- Si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l’itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- Acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell’apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d’Istituto);
- Comunicano al Capo d’Istituto la presenza complessiva degli studenti.

2) Per i docenti:

- Effettuano l’evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura d’emergenza;
- Arrivati all’area di raccolta acquisiscono dai docenti di ogni classe la presenza dei loro alunni e la trascrivono nell’apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d’Istituto).

**SCHEDA 3 – RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO.
(PERSONALE NON DOCENTE)**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4 – RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di un'emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro studente quella di "chiudi-fila".

Prende il registro delle presenze, con gli studenti si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali studenti.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 – RESPONSABILE DI PIANO – (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere dell'emergenza:

Individua la fonte di pericolo, ne valuta l'entità e suona l'allarme acustico (Sirena) di "inizio emergenza".

Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

Ha il compito di chiamare i Soccorsi (Ambulanza, Vigili del Fuoco, ecc.)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas e del gasolio.

Se è addetto alla portineria apre il cancello, lo lascia aperto fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei.

Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

Vieta l'uso delle scale e dei percorsi non di sicurezza.

Al termine dell'evacuazione del piano si dirige verso l'area di raccolta esterna.

C2 – Compiti della Squadra di Prevenzione incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- Operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- Dirigere il getto alla base delle fiamme;
- Non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine e poi verso il centro;
- Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi ed i gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco;
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola;
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, del gas e del gasolio;
4. Compartimentare le zone circostanti;
5. Utilizzare gli idranti per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti;
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 – Sistema di comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme acustico.

1. Avvisi con segnale acustico

L'attivazione del segnale acustico, che dovrà avere propria autonomia funzionale in mancanza di energia elettrica, dovrà essere possibile da pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO SEGNALE ACUSTICO	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio Emergenza	Segnale intermittente 10 secondi	In caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza In caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine Emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

C4– Enti esterni di pronto intervento

EMERGENZA SANITARIA PRONTO INTERVENTO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
COMUNE (VIGILI)	0182-544444
OSPEDALE S.MARIA PRONTO SOCCORSO	0182-546363 0182-546364

C5– Chiamate di soccorso

Tra la scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della scuola stessa, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 – Pronto Soccorso**

“Pronto qui è il Liceo Scientifico statale “Giordano Bruno” ubicato in Viale Pontelungo,89 – Albenga, è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0182-555601

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)

La vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.), c'è ancora rischio per altre persone,

La vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

In questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

Qui è Liceo Scientifico statale “Giordano Bruno” ubicato in Viale Pontelungo,89 – Albenga

Mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0182-555601

In caso di incendio: **115– Vigili del Fuoco**

“Pronto qui è Liceo Scientifico statale “Giordano Bruno” ubicato in Viale Pontelungo,89 –Albenga è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0182-555601

Ripeto qui è Liceo Scientifico statale “Giordano Bruno” ubicato in Viale Pontelungo,89 – Albenga è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0182-555601

C6 – Aree di raccolta

Il Coordinatore dell’Emergenza è autorizzato a decidere l’evacuazione della scuola e ad attivare l’allarme acustico.

Tutto il personale deve raggiungere le Aree di Raccolta a ciascuno assegnate.

Sono individuate aree di raccolta all’esterno dell’edificio, e precisamente:

- Marciapiede antistante la scuola lato chiesa (Uscita “A”);
- Marciapiede prospiciente clinica San Michele (Uscite “C”-“D”-“E”-“F”);
- Campo di calcio (Uscita “B”).

Le aree di raccolta esterne sono individuate e assegnate alle singole classi come da allegato n....

Le aree di raccolta devono far capo a “**luoghi sicuri**” individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) D.M. 30.11.1983.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREE DI RACCOLTA			
PIANO	LOCALI	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL’AREA	COLORE O LETTERA
Terra	Da A1 ad A14	Marciapiede antistante lato chiesa	Uscita “A”
Primo	Da B1 a B6	Campo di calcio	Uscita “B”
Secondo	Da C1 a C6	Marciapiede prospiciente clinica S.Michele	Uscite “C” - “F”
Terra	Palestra	Marciapiede prospiciente clinica S.Michele	Uscite “D”-“E”-“F”

D – NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 – NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività

Lasciare gli oggetti personali dove si trovano

Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Aprifila

Procedere in fila indiana

Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione

Seguire le vie di fuga indicate

Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

Se il corridoio e le vie di fuga non sono percorribili o sono invase dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati, segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 – NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas, gasolio ed energia elettrica;
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VV. FF. e se del caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza ai Vigili del fuoco e/o tecnici;
- Avvertire (se necessario) compagnie Gas ed Enel

SCHEDA 3 – NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell’Emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell’evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l’erogazione del gas, del gasolio e dell’energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l’evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore attendendo disposizioni sull’eventuale evacuazione.

Gli alunni devono:

- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda all’evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I non docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore attendendo disposizioni sull’eventuale evacuazione e curare la protezione di eventuali alunni disabili.

SCHEDA 4 – NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di preallarme che consiste in:

- verificare lo stato del quadro elettrico e se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- telefonare all’Enel;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell’interruzione elettrica.

SCHEDA 5 – NORME PER SEGNALAZIONE PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione deve:

- non avvicinarsi all’oggetto, non tentare di identificarlo o di rimuoverlo;
- avvertire il Coordinatore dell’emergenza che disporrà lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all’area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i Vigili del Fuoco e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l’evacuazione;
- attivare l’allarme per l’evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 – NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica è indispensabile conoscere la durata del rilascio ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati, il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (in genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme

Questo consiste in:

- Far rientrare tutti nella scuola
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore di energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

SCHEDA 7 – NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

Avverte il Coordinatore dell'emergenza che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme che consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire l'interruttore di energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi l'interruzione di energia elettrica;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il coordinatore dell'emergenza, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda Gas-Acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il coordinatore dell'emergenza dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- Avvertire i Vigili del fuoco;
- Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 – NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i propri figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

E - PRESIDI ANTINCENDIO

E1 – Tabella ubicazione e utilizzo

N°	Ubicazione	Mezzi di estinzione	Tipo	Controllo Semestrale (Nome Ditta)	Posizione
ESTINTORI					
1	A.01.3	Estintore Portatile	Polvere ABC 6 kg		Appeso
2	A.13.5	Estintore Portatile	Polvere ABC 6 kg		A terra
3	A.13.2	Estintore Portatile	Polvere ABC 6 kg		Appeso
4	A.13.2	Estintore Portatile	CO2 BC 2 kg		Appeso
5	A.27	Estintore Portatile	Polvere ABC 6 kg		Appeso
6	A.33	Estintore Portatile	Polvere ABC 6 kg		Appeso
7	A.42.3	Estintore Portatile	Polvere ABC 6 kg		Appeso
8	A.48	Estintore Portatile	Polvere ABC 6 kg		Appeso
9	A.23	Estintore Portatile	Polvere ABC 6 kg		Appeso
10	A.50	Estintore Portatile	Polvere ABC 6 kg		Appeso
11	A.24	Estintore Portatile	Polvere ABC 6 kg		Appeso
12	A.35	Estintore Portatile	Polvere ABC 6 kg		Appeso
13	A.37	Estintore Portatile	Polvere ABC 6 kg		Appeso
14	A.34	Estintore Portatile	Polvere ABC 6 kg		Appeso
IDRANTI					
1	A.13.5	Idrante	A lancia regolabile con chiusura		A Muro
2	A.13.4	Idrante	A lancia regolabile con chiusura		A Muro
3	A.13.2	Idrante	A lancia regolabile con chiusura		A Muro
4	A.27.3	Idrante	A lancia regolabile con chiusura		A Muro
5	A.42.6	Idrante	A lancia regolabile con chiusura		A Muro
6	A.42.4	Idrante	A lancia regolabile con chiusura		A Muro
7	A.42	Idrante	A lancia regolabile con chiusura		A Muro

- Legenda -

Mezzi di estinzione	Tipo
I = Idrante, N = Naspo	P = Polvere, AC = Acqua
M = Manichetta, E = Estintore	CO2 = Anidride Carbonica S = Schiuma

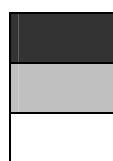
Controllo dei Presidi Antincendio – Verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

E2 – Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di incendio		Materiali da proteggere	Sostanze estinguenti				
			Acqua		Schiuma	CO2	P
			Getto Pieno	Nebulizz. vapore			
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e cartone					
		Gomma e derivati					
		Tessuti naturali					*
		Cuoio e pelli	*	*	*		*
		Libri e documenti	*	*	*		*
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua					
		Vernici e solventi					
		Oli minerali e benzine					
		Automezzi					
C		Idrogeno					
		Metano, propano, butano					
		Etilene, Propilene e Acetilene					
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati					
		Alchilati di alluminio				*	
		Perossido di bario, di sodio e di potassio					
		Magnesio e Manganese					
		Sodio e Potassio					
		Alluminio in polvere					
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			*
		Alternatori		3			*
		Quadri ed interruttori		3			*
		Motori elettrici		3			*
		Impianti telefonici					*

Legenda



*

USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE

EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

1

IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI

2

SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)

3

PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

3

PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

E3 – Tabella sostanze estinguenti – Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente (- 78° C).	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia.
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	Tipo BC Tipo ABC (Polivalente) per metalli
		In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.

E4 – Segnaletica di emergenza (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio – Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo – Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta Pronto Soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

F – REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura – attrezzature – organizzazione – numero di persone presenti.

F1 – Registro delle Esercitazioni Periodiche

Esercitazioni Periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno, ad esempio all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

N.B. Periodicamente durante le esercitazioni dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Data esercitazione	Ente coadiuvante	N.persone presenti	N.persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo

F2 – Registro della Formazione e Addestramento

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto.

Data	Argomento	N.ore	Formatore	N.docenti	N.non docenti	Classe	N.studenti

F3 – Registro Controlli e Manutenzioni Periodiche

Da compilare da parte del Coordinatore dell’Emergenza e/o del RSPP quando vengano rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

[illegible]

G – ALLEGATI

MODULO N°1

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere affisso sul retro delle porte di ogni singolo locale)

Liceo Scientifico Statale “Giordano Bruno” Data.....

CLASSE..... PIANO.....

STUDENTI

PRESENTI

EVACUATI

DISPERSI *

FERITI *

N.B. * segnalazione nominativa

AREA DI RACCOLTA COLORE O LETTERA

FIRMA DEL DOCENTE

.....

MODULO N° 2

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA
Liceo Scientifico Statale "Giordano Bruno" Data.....

Area di raccolta colore o lettera.....

Classe	Piano	Studenti	Presenti
---------------	--------------	-----------------	-----------------

Docente: _____ Evacuati:

Feriti:

Dispersi:

Classe	Piano	Studenti	Presenti
---------------	--------------	-----------------	-----------------

Docente: _____ Evacuati:

Feriti:

Dispersi:

Classe	Piano	Studenti	Presenti
---------------	--------------	-----------------	-----------------

Docente: _____ Evacuati:

Feriti:

Dispersi:

Classe	Piano	Studenti	Presenti
---------------	--------------	-----------------	-----------------

Docente: _____ Evacuati:

Feriti:

Dispersi:

Classe	Piano	Studenti	Presenti
---------------	--------------	-----------------	-----------------

Docente: _____ Evacuati:

Feriti:

Dispersi:

Classe	Piano	Studenti	Presenti
---------------	--------------	-----------------	-----------------

Docente: _____ Evacuati:

Feriti:

Dispersi:

Classe	Piano	Studenti	Presenti
---------------	--------------	-----------------	-----------------

Docente: _____ Evacuati:

Feriti:

Dispersi:

FIRMA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

.....

MODULO N° 3 - FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione ai Coordinatori dell'Emergenza, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

I Coordinatori dell'Emergenza sono:

- Da nominare
- “
- “
- “

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente della sirena per 10 secondi.

La diffusione del segnale di evacuazione è data dal suono continuo della sirena.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1) Il personale **NON DOCENTE** é incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che verranno segnalati dal coordinatore dell'Emergenza;

2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:

- Disattivare l'interruttore elettrico di piano,
- Disattivare l'erogazione del gas metano;
- Disattivare l'alimentazione di gasolio della caldaia;
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
- Impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza.

3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione;

4) Lo studente posizionato vicino alla porta inizia ad uscire per primo dall'aula tenendo seguito dal secondo studente e così via fino all'uscita dell'ultimo studente; il docente provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti dall'aula;

5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe sarà cura del responsabile di piano restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne.

6) Ogni aula dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito, seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n.1;

7) Il Coordinatore dell'Emergenza ricevuti tutti i moduli di verifica dei docenti compilerà a sua volta il modulo n.2 per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale il Coordinatore dell'emergenza informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Di seguito va riportata la tabella con l'area di raccolta e le classi ad essa relative nonché la planimetria con segnate le vie di fuga fino all'area di raccolta.

Programma di evacuazione.

Qui di seguito si riporta l'indicazione dei locali con la relativa via di esodo assegnata.

Tale indicazione deve essere riportata in una planimetria da affiggere in ogni singolo locale.

Ambienti o classi	Uscita	Area di raduno
Piano Terra		
Aule da A1 ad A14	Uscita "A"	Area Marciapiede antistante lato Chiesa
Piano Primo		
Aule da B1 a B6	Uscita "B"	Area Presso Campo di calcio
Piano Secondo		
Aule da C1 a C6	Uscite "C" ed "F"	Area Marciapiede prospiciente Clinica San Michele
Piano Terra		
Palestra	Uscite "D" - "E" - "F"	Area Marciapiede prospiciente Clinica San Michele